



166/4/IX DEC. RA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Tribunale di S. Maria Capua Vetere - sezioni distaccate di Caserta, Aversa, Marcianise, Carinola e Piedimonte Matese.

Premesso che:

il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo n. 494 del 2012 di revisione delle circoscrizioni giudiziarie che dà attuazione alla delega prevista dalla legge n. 148 del 2011;

nella relazione illustrativa di tale decreto si individuano quali finalità sottese alla nuova definizione della geografia giudiziaria, e conformemente agli obiettivi della delega (art. 1, comma 2, legge 148/2011) il risparmio di spesa, e il miglioramento dell'efficienza del sistema giudiziario, tramite una migliore dotazione degli uffici giudiziari risultanti dalle soppressioni e dagli accorpamenti, con i conseguenti recuperi di risorse sia umane (magistrati e personale amministrativo) che finanziarie;

tale decreto, prevede, fra gli altri tagli, la chiusura di tutte le sezioni distaccate del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere: Caserta, Aversa, Marcianise, Carinola e Piedimonte Matese.

Considerato che:

in un momento di profonda crisi come quello attuale non si può non condividere la necessità di razionalizzare la spesa pubblica e di contenere il debito;

tale prioritaria esigenza deve essere però in linea con la superiore esigenza di consentire ai cittadini un accesso alla giustizia pieno ed effettivo e va temperata con numerose altre condizioni, tipo: la precarietà dei collegamenti, le insufficienze delle strutture, il numero degli abitanti delle zone interessate, le esigenze degli operatori, la redistribuzione del personale, le attuali circoscrizioni di competenze, il carico di lavoro.

Atteso che:

il Tribunale di S. Maria Capua Vetere ha un bacino di utenza di circa 900 mila abitanti, suddiviso per l'intero territorio provinciale comprendente ben 104 comuni;

il Tribunale di S. Maria Capua Vetere è il sesto Tribunale d'Italia per affari trattati e tra i primi per complessità e pericolosità stante l'esposizione del relativo territorio a fenomeni criminali e sodalizi camorristici estremamente organizzati;

il Procuratore capo Corrado Lembo, in merito alla soppressione delle citate sezioni distaccate, ha ribadito l'alto valore anche simbolico delle stesse, dichiarando: *"È come se l'esercito levasse le proprie basi mentre è in atto una guerra senza quartiere con la criminalità organizzata. Il rapporto tra istituzioni e mafia è fatto anche di simboli, come le sezioni distaccate"*;

27.7.12
Approvato dal consiglio

Sen. Di. Cor. h.
26/07/12

